AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

SEDE REGIONE IN AREA RISULTA PESCARA: SOSPIRI, “OTTIMA IDEA”; PETTINARI, “UNO SPRECO DI SOLDI”

15 Febbraio 2022



PESCARA – “Ritengo assolutamente straordinaria l’idea di dislocare sulle aree di risulta dell’ex stazione ferroviaria centrale di Pescara la nuova sede unica della Regione Abruzzo, una proposta che ha radici lontane, un’idea forte in cui ho sempre creduto, che sostengo, che da più parti può trovare condivisione e che oggi finalmente potrà trovare soprattutto realizzazione. Posizionare una struttura istituzionale di primo livello significa dare un’identità a quello che oggi è un vuoto urbano strategico, attribuendogli la centralità che merita a vantaggio anche del Centro commerciale naturale di Pescara che ritroverà in questo modo la sua anima propulsiva”.

Lo ha detto il Presidente del Consiglio della Regione Abruzzo Lorenzo Sospiri commentando i provvedimenti adottati dalla giunta Marsilio. Contrario invece il consigliere regionale del M5s Domenico Pettinari. per il quale occorro “valorizzare il patrimonio pubblico esistente in un’ottica di spendig review”.

La giunta regionale, su proposta dell’assessore Guido Quintino Liris, ha ieri scelto l’area dove sorgerà a Pescara la nuova sede della Regione Abruzzo. Dopo una ricognizione dei beni nella disponibilità del Comune, si è deciso di procedere in una porzione dell’area di risulta. In particolare, si tratta di un lotto di terreno di 9000 metri quadrati, adiacente a corso Vittorio Emanuele II e vicino alla stazione ferroviaria, al capolinea degli autobus urbani ed extra urbani e via Piave.

Secondo il Comune, ha spiegato la giunta regionale che ha approvato la relativa delibera, quell’area è da ritenersi strategica non soltanto per la posizione centrale che occupa, poiché a ridosso del quadrilatero del centro, ma anche per il requisito di sostenibilità. La giunta ha quindi demandato al dipartimento risorse l’attivazione delle procedure necessarie alla acquisizione della progettazione dei lavori. Ricordiamo che il consigliere regionale del M5s Domenico Pettinari aveva attaccato la giunta regionale sulla questione della nuova sede dell’ente, parlando di caos e di possibili scelte non vantaggiose per le casse pubbliche in merito alla possibilità che la sede potesse sorgere nel palafiere in via Tirino, quando erano a disposizione delle sedi praticamente vuote in viale Bovio e via Raffaello.

Contrario al progetto Pettinari, secondo il quale “il dibattito sulla sede unica della Regione Abruzzo sta mettendo

chiaramente in luce l'incapacità del centrodestra di pensare la cosa pubblica come un patrimonio comune da dover ottimizzare rispettando ogni singolo euro. Alla luce dei fatti e della situazione difficilissima che stiamo vivendo mi chiedo come si possa definire un maxi progetto da realizzare da zero nell'area di risulta "una soluzione logica" per la sede unica, quando a disposizione della Regione ci sono già due edifici di proprietà, siti in Viale Bovio e in Via Raffaello a Pescara, lasciati in abbandono e in stato di degrado, nonostante abbiano tutte le caratteristiche necessarie e un progetto già messo nero su bianco che attende solo di essere realizzato. Forse non è chiaro che in questo momento storico ogni euro conta e se chi amministra le casse di regione ha la possibilità concreta di risparmiarne anche uno solo, farlo diventa un dovere".

"Sia chiaro – specifica Pettinari – fu proprio il Servizio Gestione e Patrimonio immobiliare di Regione Abruzzo a definire le sedi di Via Bovio e Via Raffaello le più idonee e rispondenti alle esigenze dell'Amministrazione regionale. La valorizzazione dell'esistente patrimonio di proprietà della Regione, senza l'assunzione di nuovi fitti passivi o mutui per l'acquisto di ulteriori immobili, sarebbe un'azione importante nell'ottica di spending review. È stata anche quantificata una somma, pari a 3 milioni di euro, per la ristrutturazione e la riqualificazione degli ambienti. Gli edifici sono vicinissimi tra loro e nel progetto è compreso l'inserimento di un fazzoletto di terra adiacente all'edificio di Via Bovio che porterebbe il complesso a 13mila metri quadri di superficie, uno spazio maggiore, quindi, di quello che invece si vuole sottrarre all'area di risulta per realizzare la nuova struttura che dovrebbe essere di circa 9mila metri quadrati.
Inoltre la zona dove insistono i due edifici è ben collegata dai mezzi pubblici e circondata da servizi di vario genere.

L'organo politico – insiste Pettinari – è a conoscenza di questi progetti, ma nonostante tutto sono stati lasciati nel dimenticatoio, tanto che in sede di approvazione delle varie leggi di bilancio neanche un euro è stato mai destinato per la ristrutturazione degli edifici.
Ora mi chiedo perché questa soluzione continui a essere snobbata mentre si genera caos con nuove proposte che addirittura oggi sfociano nell'idea di una costosa maxi opera che inevitabilmente avrà tempi e costi maggiori? Ho portato il caso in Consiglio regionale e chiesto risposte chiare per motivare le scelte che, a mio avviso, sono contro l'interesse pubblico. Ma le risposte sono sempre state farraginose e incomplete. Oggi, dopo anni di annunci che riguardavano il complesso su La City, di cui tutti conosciamo l'epilogo, o l'inconcepibile trovata del Palafiere, arriva addirittura la proposta di realizzare una sede ex novo che deve essere ancora progettata. Dov'è la logica in tutto questo? Che fine faranno le sedi di Viale Bovio e Via Raffaello? Certo non possono diventare dei tuguri disabitati, perché già ora rappresentano una deturpazione urbana in un quartiere della città altamente popolato; e certo non potranno essere vendute o svendute al primo offerente privato. Sono nostre, è una nostra proprietà e non voglio pensare che la Giunta stia prendendo tempo in attesa che altre situazioni in Abruzzo si sblocchino" conclude.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli